Conto corrente con la Posta

Anno 77° — Numero 228

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 1° ottobre 1936 - Anno XIV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . »	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I). »	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . . »	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 17 settembre 1936-XIV, n. 1722.
Norme per il reclutamento del personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 88, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 15 ottobre 1931, n. 1474, e successive modificazioni;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità di emanare d'urgenza norme integrative intese a dare ad alcune categorie del personale dell'Azienda di Stato

per i servizi telefonici una sistemazione più conforme alle esigenze dell'Azienda stessa;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Per integrare l'assegnazione del personale necessario alle proprie normali esigenze, l'Azienda di Stato per i servizi telefonici provvede mediante l'assunzione:

a) di personale diurnista, da disporsi di concerto con il Ministero delle finanze sotto l'esclusiva osservanza della procedura indicata nell'ultimo capoverso dell'art. 16 del R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

b) di personale diurnista con contratto a termine di durata non superiore a cinque anni, rinnovabile alla scadenza salvo disdetta da darsi almeno sei mesi prima della scadenza medesima, e con trattamento economico corrispondente a quello del personale diurnista di cui alla precedente lettera *a*). Le altre clausole contrattuali sono stabilite di concerto con il Ministero delle finanze.

Il numero massimo di posti per il personale diurnista a contratto è fissato con decreto del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze.

L'assunzione del personale diurnista a contratto è disposta in base a concorsi, da bandirsi con modalità fissate mediante decreto del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze.

Sono abrogati l'art. 4 del R. decreto 15 ottobre 1931, n. 1474, nonchè la nota (1) posta in calce alla Tabella *B* dell'art. 2 del decreto stesso.

Art. 2. — I posti disponibili nella dotazione del personale di commutazione (telefonisti e telefoniste), operaio e degli agenti subalterni con contratto a paga giornaliera, quale risulta fissata dalla Tabella *B* dell'art. 2 del R. decreto 15 ottobre 1931, n. 1474, saranno conferiti ai diurnisti a contratto che contino almeno cinque anni in tale posizione, con norme da stabilirsi mediante decreto del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze.

Per l'assegnazione ai tecnici diurnisti dei posti riservati ai dirigenti tecnici delle stazioni amplificatrici, si applicano le disposizioni dell'art. 3 del predetto R. decreto 15 ottobre 1931, n. 1474, anche se i tecnici diurnisti medesimi siano assunti a contratto in base all'art. 1 od all'art. 3 del presente decreto.

Art. 3. — Nella prima applicazione del presente decreto, il personale diurnista dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici che si trovi in servizio alla data del 1° ottobre 1936-XIV, ed abbia a tale data o raggiunga successivamente almeno un anno di lodevoli prestazioni, può essere assunto a contratto, prescindendo dal disposto dei commi secondo e terzo del precedente art. 1, in base a giudizio insindacabile del Consiglio d'amministrazione, nella forma e con il trattamento previsti dalla lettera *b*) dello stesso articolo.

Il personale diurnista medesimo, il quale abbia appartenuto ai ruoli dell'Amministrazione postale-telegrafica e ne sia cessato per effetto del passaggio dei telefoni all'industria privata, può inoltre essere ammesso, sempre a giudizio insindacabile del prefato Consiglio, a coprire i posti disponibili di cui al primo comma del precedente art. 2 anche prima di avere compiuto il periodo di cinque anni ivi stabilito.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 settembre 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 377, foglio 122. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 settembre 1936-XIV, n. 1723.
Dichiarazione di fuori corso dei francobolli emessi a ricordo del 1° Salone aeronautico di Milano.

N. 1723. R. decreto 17 settembre 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze, i francobolli emessi a ricordo del 1° Salone aeronautico di Milano sono dichiarati fuori corso a decorrere dal 1° ottobre 1936-XIV, ed ammessi al cambio fino a tutto il 30 settembre 1937-XV.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 7 agosto 1936-XIV, n. 1724.
Approvazione del nuovo statuto organico della Società ginnastica « Sempre liberi » di Cassano Magnago.

N. 1724. R. decreto 7 agosto 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene abrogato lo statuto organico della Società ginnastica « Sempre liberi » di Cassano Magnago, annesso al R. decreto 19 agosto 1927-V, n. 2176, e viene approvato il nuovo statuto organico della detta Società.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 7 agosto 1936-XIV, n. 1725.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della tranvia elettrica Carrara-Marina.

N. 1725. R. decreto 7 agosto 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, di concerto con quello per le comunicazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto al servizio della Società anonima Tranvia elettrica Carrara-Marina.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 13 agosto 1936-XIV, n. 1726.
Autorizzazione al Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Pesaro ad acquistare un terreno.

N. 1726. R. decreto 13 agosto 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Pesaro viene autorizzato ad acquistare dal beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista di Carpegna un appezzamento di terreno da adibirsi a vivaio forestale per il prezzo di L. 6172 in conformità della deliberazione del 29 novembre 1934, n. 7.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 3 settembre 1936-XIV, n. 1727.
Devoluzione alla Confederazione fascista degli industriali del patrimonio netto risultante dalla liquidazione dell'Associazione nazionale fascista dei dirigenti delle aziende di navigazione marittima ed aerea.

N. 1727. R. decreto 3 settembre 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, il patrimonio netto di L. 20.549.09 risultante dalla liquidazione dell'Associazione nazionale fascista dei dirigenti delle aziende di navigazione marittima ed aerea viene devoluto alla Confederazione fascista degli industriali, per essere destinato a favore del fondo pro-assistenza dirigenti disoccupati di aziende di navigazione marittima ed aerea.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 3 settembre 1936-XIV, n. 1728.
Riconoscimento, agli effetti civili, del raggruppamento di due parrocchie del comune di Roccafluvione (Ascoli Piceno).

N. 1728. R. decreto 3 settembre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Fermo in data 20 gennaio 1936, relativo al raggruppamento della parrocchia di San Pietro in Olibra frazione del comune di Roccafluvione con quella limitrofa dei Santi Ippolito e Cassiano in Pedara frazione dello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 14 agosto 1936-XIV.
Modificazioni all'art. 1° del R. decreto 16 dicembre 1935 che detta norme transitorie per lo svolgimento degli esami per l'avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 25 del R. decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, convertito nella legge 13 giugno 1935, n. 1297;

Visti i Regi decreti 6 ottobre 1927, 11 novembre 1927, 3 luglio 1930 e 10 agosto 1934 e le successive modificazioni, con i quali furono ap-

provate le norme ed i programmi degli esami per l'avanzamento degli ufficiali in servizio permanente nella Regia aeronautica;

Visto il R. decreto 16 dicembre 1935, che detta norme transitorie per lo svolgimento degli esami suddetti;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — All'art. 1 del R. decreto 16 dicembre 1935, che detta norme transitorie per lo svolgimento degli esami per l'avanzamento di ufficiali della Regia aeronautica sono apportate, con effetto dall'entrata in vigore del decreto stesso, le seguenti modificazioni:

Al 1° comma è aggiunto il seguente periodo: « In tal caso, i temi verranno formulati dal Ministero dell'aeronautica, ed inviati, in busta sigillata, ai presidenti di apposite Commissioni di vigilanza ».

Il 3° comma è abrogato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 14 agosto 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1936 - Anno XIV Registro n. 4 Aeronautica, foglio n. 78. — DEL GROSSO.

(3861)

REGIO DECRETO 7 agosto 1936-XIV.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 4 della legge 17 maggio 1928, n. 1094;

Visto il R. decreto 7 giugno 1928 (registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1928, reg. 13 Lavori pubblici, foglio 373) col quale il comm. dott. Rocco Lauzi, ispettore superiore del Genio civile, comandato all' A.A.S.S., fu nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada nella sua qualità di funzionario tecnico dell'Azienda medesima;

Ritenuto che il comm. dott. ing. Rocco Lauzi ha cessato dalle funzioni di ispettore superiore del Genio civile nella A.A.S.S. a decorrere dal 1° luglio c. a. ed è stato sostituito nelle sue funzioni dal comm. dott. ing. Hermes D'Orlando, ingegnere capo del Genio civile, comandato in servizio all'A.A.S.S. con funzioni ispettive;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° luglio 1936-XIV il comm. dott. ing. Hermes D'Orlando, ingegnere capo del Genio civile, comandato in servizio all'A.A.S.S. con funzioni ispettive, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada, in sostituzione del comm. dott. ing. Rocco Lauzi.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto il quale sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 7 agosto 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1936 - Anno XIV Registro 16 Lavori pubblici, foglio 33.

(3862)

REGIO DECRETO 7 agosto 1936-XIV.

Approvazione del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Palermo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'elenco principale delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Palermo, approvato con R. decreto 20 dicembre 1903;

Visti il primo e secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della detta Provincia, approvati rispettivamente con R. decreto 10 aprile 1924 e con R. decreto 4 luglio 1929;

Visto lo schema del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della ridetta Provincia compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici nel quale sono state chiarite ed integrate le iscrizioni di vari corsi d'acqua compresi negli elenchi già approvati, e sono stati inclusi altri corsi e sorgenti precedentemente non iscritti;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita in base al R. decreto 9 ottobre 1919, n. 2161, e proseguita in base al testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici ed alle relative norme regolamentari;

Ritenuto che in seguito alla pubblicazione del cennato schema di terzo elenco suppletivo vennero presentate le seguenti opposizioni:

1° dalla ditta Sarzana di S. Filippo bar. Angelo, Carmelo fu Domenico, Marcianò Maria ed Emma fu Giovanni in data 3 aprile 1934 avverso alla iscrizione in elenco delle sorgenti di cui ai nn. 224, 231, 236;

2° dalla ditta Miata Antonino fu Giuseppe, Provenzano Marianna, Rosaria, Maria Antonina, Francesca, Rosa e Carolina fu Giuseppe, in data 18 aprile 1934 avverso alla iscrizione in elenco delle sorgenti di cui ai nn. 224-231;

3° dalla ditta Lisi Carmelo fu Leoluca in data 18 aprile 1934, avverso alla iscrizione in elenco delle sorgenti di cui ai nn. 224-231;

4° dall'avv. Andrea Anzon fu Ferdinando quale amministratore giudiziario dei beni delle due eredità dei coniugi Giulio Fabrizio Maria Tomasi e Maria Stella Guccia principe e principessa di Lampedusa, in data 2 maggio 1934, avverso alla iscrizione in elenco della sorgente di cui al n. 163;

5° dalla ditta Martino Salvatore fu Giuseppe, in data 13 maggio 1934 avverso alla inclusione in elenco della sorgente Pisciotto di cui al n. 37;

6° dalla ditta Principessa di Trabia e di Butera, Donna Giulia Florio fu Ignazio, nel nome, in data 19 maggio 1934, avverso alla inclusione in elenco della sorgiva Acqua dell'Oro di cui al n. 350;

7° dal Consorzio Iocarense, in data 19 maggio 1934, avverso alla inclusione in elenco delle acque di cui al n. 165;

8° dalla ditta Bonfiglio Giuseppe, Attilio e Vincenzo fu Gregorio, in data 21 maggio 1931, avverso alla inclusione in elenco della sorgente Trullo di cui al n. 263;

9° dalla ditta Saporetti Ettore fu Angelo e figli Antonio, Giuseppe, Vittoria ed Angelo in data 21 maggio 1934, avverso alla inclusione in elenco delle sorgive di Mandra di Mezzo e di Alvani di cui al n. 169;

10° dal Comune di Corleone in data 25 maggio 1934, avverso la inclusione in elenco delle sorgenti Quaglino, Gurreri, Madonna della Scala e minori di cui al n. 231;

11° dal Collegio di Maria di Mezzoiuso, in data 14 luglio 1934, avverso alla iscrizione in elenco della sorgente Nocilla di cui al n. 120;

Considerato che le anzidette opposizioni sono fondate tutte su una pretesa proprietà delle sorgenti, delle cui acque le ditte opponenti usano per i loro bisogni agricoli e industriali da epoca remota;

Considerato che le sorgenti oggetto delle opposizioni sono tutte iscritte nell'elenco come alimentatrici dei fiumi o torrenti cui appartengono, esse sgorgano naturalmente alla superficie, anche se mantenute e incrementate con opere artificiali, hanno tutte notevole portata, e sono destinate ad usi d'interesse generale, come le stesse opposizioni dimostrano;

Che perciò non può dubitarsi della loro pubblicità sia perchè sono *caput fluminis*, sia per la loro portata, tanto più che in una regione scarsa d'acqua come la Sicilia, anche una sorgente di pochi litri può assumere notevole importanza e rispondere a pubbliche esigenze;

Che nulla dimostrano in contrario i documenti esibiti o titoli vantati dalle ditte opponenti a sostegno della pretesa proprietà, perchè trattandosi di acque pubbliche tali titoli e documenti possono dimostrare soltanto il diritto all'uso;

Considerato che per gli anzidetti motivi tutte le opposizioni sono da respingere;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici come da voto n. 2154 del 14 dicembre 1935-XIV;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, ed il regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinte le opposizioni è approvato il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Palermo, giusta l'unito esemplare vistato d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per i Lavori pubblici che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 7 agosto 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1936 - Anno XIV Registro n. 14 Lavori pubblici, foglio n. 279.

3° Elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Palermo.

N.B. — Nella colonna 2 l'indicazione fiume, torrente, botro, vallone, ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Nella colonna 5 con la dizione *fino alle sorgive* s'intendono compresi tutti i vari valloni o valloncelli che originano il corso d'acqua; e con la dizione *sorgenti che l'alimentano* sono intese comprese anche quelle sorgenti che ricadono nel bacino imbrifero, hanno o possono avere attitudine ad usi pubblici, ed andrebbero direttamente od indirettamente a riversarsi nel corso d'acqua ove non venissero distolto o incanalate a monte.

Num. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
30	Vallone del Cervo	Tirreno	Pollina	Dallo sbocco alle origini comprese tutte le sorgenti che l'alimentano.
31	Torrente Malpertuso	Idem	Pollina, Castelbuono	Idem.
34	Torrente Carbonara o Carbone	Idem	Cefalù	Idem.
35	Vallone S. Oliva	Idem	Idem	Idem.
36	Canale dei Mulini	Idem	Idem	Idem.
37	Vallone Gallizzo	Idem	Idem	Idem.
38	Torrente Piletto	Idem	Cefalù, Campofelice	Idem.
39	Torrente Colluzzo e Vallone di Serra	Piletto	Lascari, Cefalù, Gratteri	Dallo sbocco alle origini compresa la sorgente Crocifisso e minori che l'alimentano.
40	Vallone S. Biagio	Colluzzo	Lascari, Cefalù	Dallo sbocco alle origini compresa la sorgente Nocilla in contrada Colombo e minori che l'alimentano.
41	Torrente Cavallaresca e Vallone San Giorgio	Piletto	Lascari, Campofelice, Grattari	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti S. Giorgio e minori che l'alimentano.
101-*bis*	Vallone Ciofalo	Barellina o Barratina	Termini Imerese	Dalle origini allo sbocco comprese le sorgenti Ciofalo ed Impalastro che l'alimentano.
102	Fiume San Leonardo Vicari o San Giuseppe, Centosalme e Vallone Guddemi	Tirreno	Termini Imerese, Caccamo, Ciminna, Vicari, Corleone	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Gruppo Guddemi e Fiasco Greco.
102-*bis*	Vallone Fagiano	San Leonardo	Ciminna, Ventimiglia	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Falderaso, Gnavita, Pantaleo, Canale, Folletto e Monterotondo e minori che l'alimentano.
105	Vallone Macaluso o Cacatossico	Idem	Vicari	Dallo sbocco alle origini comprese tutte le sorgenti che l'alimentano.
106	Vallone Macaluso II o Acquamucciata	Macaluso I	Idem	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Regalgioffoli, Pizzuta e minori che l'alimentano.
107	Vallone Renella	Macaluso II	Idem	Dallo sbocco alle origini comprese tutte le sorgenti che l'alimentano.
108	Vallone San Dominco	Vicari (S. Leonardo)	Idem	Idem.
109	Vallone della Morgana e Sant'Antonio	Idem	Vicari, Prizzi e Castronovo	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Zarchia, Favara, Martino e Costa Martino, Grimaldi e minori che lo alimentano.
120	Torrente Gazziuolo	S. Leonardo	Vicari, Ciminna, Mezzojuso, Godrano	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Cuba, Cuccimo, Campanella, Franco, Oliva, Nocilla e minori che l'alimentano.
120-*bis*	Vallone Frattina e deputazione	Gazziuolo	Mezzojuso	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Croce, Casalvecchio Salto e minori che l'alimentano.
121	Vallone della Farra	Idem	Idem	Dallo sbocco alle origini comprese tutte le sorgenti che l'alimentano.
122	Vallone Coni	Idem	Idem	Idem.
123	Vallone d'Agnese	Idem	Idem	Idem.
124	Vallone Cupani	Idem	Idem	Idem.
125	Vallone Cucchiara	Cupani	Idem	Idem.
126	Vallone Buonadonna	S. Leonardo	Ciminna	Idem.
135	Fiume Milicia dei bagni e Vallone Corriolo	Tirreno	Altavilla, Casteldaccia, S. M. Ogliastro, Marineo, Villafrati, Cefalù, Diana	Dalla foce alle origini, comprese le sorgenti Bagni, Navurra, Granatelli e minori che l'alimentano.
137	Vallone Favarotta	Bagni Milicia	Baucina, Villafrati, Cefalù, Diana	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Favarotta e Favarottella e minori che l'alimenatno.
138	Vallone S. Marco Favarotta	Villafrati, Baucina	Idem	Dallo sbocco alle origini comprese tutte le sorgenti che l'alimentano.
152-*quater*	Sorgente Fontanella	Tirreno	Palermo	Non è più rintracciabile il suo corso perchè da tempo immemorabile le acque sono canalizzate ed usate per irrigazione.
160	Canale Passo di Rigano	Idem	Idem	Tutto il suo corso comprese le sorgenti che l'alimentano.
160-*bis*	Sorgenti del Gabriele e minori	Idem	Idem	Non è più rintracciabile il suo corso perchè da tempo immemorabile le acque sono canalizzate a scopi diversi.
162	Fiume Torretta	Idem	Carini, Torretta	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Piano dell'Occhio, Favarotta, Sopra Comune e minori che l'alimentano

Num. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE O SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
165	Fiume di Carini	Tirreno	Carini	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Cacastruzzi, Pirato o Mastro Ambrogio, Carbonello o Pisciature, Mangia Lavori, Acqua Canale, Speranza, Cirreto o Cerrito o Carollo, Giampaoio, Belvedere Rotonda, San Pietro, Basile, Acqua Milza o Conigliaro e minori che l'alimentano.
169	Fiumara della Nocella, Vallone De Simone, Simone Bracco, S. Cataldo o l'Agrifoglio, Vallone Mandra, di Mezzo	Idem	Montelepre, Giardinello, Borgetto, Monreale	Dallo sbocco alle origini compresi i gruppi di sorgenti Menta, Agrifoglio, Acqua Colata, Piano del Re, Acqua di Calcerone, Gruppo Acqua di Mandra di Mezzo, Acqua degli Alvani, sorgente Sagana Sottosansotta, sorgenti dei Pegni o Napoletana, sorgente Alvano, Purpura, Cuti, Vanella e Stella Parrini, Bevaio Parrini, Marini, Mulinelli, Catusello, Passo Pistone, Ponte Cappello, Bracco, Zucco Scorsone e minori che l'alimentano.
188	Vallone Passarello o Giurro Murro	Gianguadara	Partinico	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Passarello, Maltese e Madonna del Ponte e minori che l'alimentano
224	Fiume Frattini	Belice sinistro	Roccamena, Corleone	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti del Drago e minori che l'alimentano
231	Torrente di Corleone, inf. 224	Frattini	Corleone	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Madonna della Scala, Gurreti, Quaglino e minori che l'alimentano.
235	Vallone Piraino	Corleone	Idem	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Bingo e minori che l'alimentano.
236	Torrente Batticano	Frattini	Corleone, Campofiorito	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Giardinello Inglese, Giardinello, Paternostro, Vincenzazza, Petrulla, Arcarelle, Balatella Inglese, Comitazzo, Castro e minori che l'alimentano.
240	Torrente Realbate, Vallone Tarucco, Vallone Alvano, Vallone del Sacramento, Vallone Morella e Vallone Battelaro	Belice sinistro	Roccamena, Contessa, Campofiorito	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Pantano, Margiotta, Morella, Cervi, Martinazzo, Gizzitola, Favara di Vaccarizzotto, Acqua Nuova, Giardino di Alvano, Battellaro di Sopra, Primo Morto e Conceria, Donna Erasmo e minori che l'alimentano.
241	Vallone Val di Caretta	Realbate	Contessa	Dallo sbocco alle origini comprese tutte le sorgenti che l'alimentano.
243	Torrente Chiarello	Idem	Contessa Entellina	Dallo sbocco alle origini, comprese le sorgenti Bufalo, Ciokali, Pietratagliata, Santa Varvara, Caselle, Castagnola, Pioppo, Niviera e minori che l'alimentano.
249	Torrente Senore	Belice sinistro	Idem	Idem.
255	Fiume San Carlo	Mar di Sicilia	Giuliana, Chiusa Sclafani, Prizzi e Castronovo	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Gorgo Nero, Aratarq, Salice Fontanelle, Piano Verri, Migliotta e minori che l'alimentano.
259	Vallone Caranta	Malotempo	Giuliana, Bisacquino	Dallo sbocco alle origini, comprese le sorgenti che l'alimentano.
260	Vallone Caravagno	Quaranta	Chiusa Sclafani, Bisacquino	Idem.
262	Vallone Giulfo Sammaritano	Sosio, S. Carlo	Chiusa Sclafani, Corleone	Dallo sbocco alle origini nei due rami che scendono da casa Licia e casa La Cattiva compreso il gruppo delle sorgenti S. Venere, Tirallenta, Giardino S. Lucia e minori che lo alimentano.
263	Vallone di Corra e Martusa	Giulfo	Chiusa Sclafani	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Trullo, Canalotta, Ceraro, S. Antonio e minori che l'alimentano.
264	Vallone Caravagno	Idem	Idem	Dallo sbocco alle origini comprese tutte le sorgenti che l'alimentano.
265	Vallone della Scala	Sosio S. Carlo	Bisacquino	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Cugno del Barbiere, Madonna della Scala Est, Madonna della Scala Ovest e minori che l'alimentano.
266	Vallone di Raia	Idem	Bisacquino, Prizzi	Dallo sbocco alle origini comprese tutte le sorgenti che l'alimentano.
267	Vallone Monaci Meridionali	Raia	Idem	Idem.
268	Vallone Frattina	Monaci	Idem	Idem.
269	Vallone del Leone, San Cristoforo	Sosio S. Carlo	Prizzi Castronovo	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Piano del Leone, Sparacio, Troiana, Margio, Montessuro e minori che lo alimentano.
270	Vallone Craparia	Leone	Castronovo	Dallo sbocco alle origini comprese tutte le sorgenti che l'alimentano.
271	Vallone Maurigi	Sosio S. Carlo	Prizzi, Palazzo Adriano	Idem.
350	Sorgente acque dell'Oro	Tirreno	Trabia	Sorgente.

Visto, d'ordine di Sua Maestà come da R. decreto 7 agosto 1936-XIV:

Il Ministro per i lavori pubblici:
COBOLLI-GIGLI.

(3772)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 25 settembre 1936-XIV.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Cassa rurale di risparmio e prestiti di Gries di Bolzano.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, numero 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Considerato che nell'assemblea generale straordinaria dei soci della Cassa rurale di risparmio e prestiti di Gries di Bolzano in data 16 agosto 1936-XIV fu deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della Cassa stessa;

Considerato che l'anzidetta deliberazione non è stata perfezionata ai sensi di legge;

Veduto il decreto in data 2 settembre 1936-XIV con il quale il Prefetto della provincia di Bolzano, in vista della eccezionale situazione successivamente determinatasi in seno alla Cassa predetta, ha provveduto, in base all'art. 19 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383, a nominare commissario prefettizio per la temporanea amministrazione dell'Ente, in persona dell'avv. Pietro Berengo;

Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato di sottoporre la straordinaria amministrazione della Cassa rurale suddetta alle norme di cui al titolo VII, capo II, del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Ritenuto che la situazione dell'Azienda è tale da rendere necessario il provvedimento proposto;

Decreta:

È confermato lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di risparmio e prestiti di Gries di Bolzano ed è sciolto il Collegio sindacale della Cassa rurale stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 settembre 1936 - Anno XIV

(3873) *Il Capo del Governo*: MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1936-XIV.
Nomina del gestore governativo della Regia Azienda termale (Azienda patrimoniale dello Stato) di Castrocaro (Forlì).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1665;

Visto il proprio decreto 4 settembre 1936-XIV, n. 4505, registrato alla Corte dei conti addì 16 settembre 1936-XIV, registro 9, foglio 252 Finanze, recante disposizioni per la gestione della Regia Azienda termale di Castrocaro;

Decreta:

La gestione della Regia Azienda termale di Castrocaro è affidata, a decorrere dal 16 settembre 1936-XIV, in nome e per conto dello Stato e con le norme di cui al decreto Ministeriale 4 settembre 1936, n. 4505, al sig. comm. rag. Francesco Melli.

Roma, addì 16 settembre 1936 - Anno XIV

(3864) *Il Ministro*: DI REVEL.

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1936-XIV.
Autorizzazione alla filiale di Assab del Banco di Roma a fungere da agenzia della Banca d'Italia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE COLONIE

Visto il R. decreto-legge 29 settembre 1931-IX, n. 1207;

Ravvisata l'opportunità di autorizzare, con alcune limitazioni, la filiale di Assab del Banco di Roma a fungere da agenzia della Banca d'Italia, e sotto il controllo della stessa, per quanto concerne operazioni inerenti a mezzi bancari di pagamenti fuori d'Italia e della Colonia;

Sulla proposta della Banca d'Italia e su conforme avviso del Sottosegretariato di Stato per gli scambi e per le valute;

Decreta:

La filiale di Assab del Banco di Roma è autorizzata a fungere da agenzia della Banca d'Italia, sotto il controllo della medesima, limitatamente alle seguenti operazioni riguardanti il commercio di ogni mezzo che possa servire a pagamenti fuori d'Italia e della Colonia:

a) raccogliere allo sportello valute e divise estere;

b) cedere divise estere per richieste documentate fino al controvalore di Lit. 1000 (mille) per ciascun richiedente;

c) assumere servizi di incasso per conto di banche e ditte estere;

d) concedere i benestare per l'esportazione con le modalità in uso ai sensi del decreto Ministeriale 8 dicembre 1934-XIII.

Per tutte le operazioni riservate all'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero ai sensi dell'art. 10 del decreto Ministeriale 8 dicembre 1934-XIII il detto Istituto farà capo alla Banca d'Italia - Filiale di Massaua.

Il presente decreto ha effetto immediato.

Roma, addì 24 settembre 1936 - Anno XIV

Il Ministro per le colonie: LESSONA. *Il Ministro per le finanze*: DI REVEL.

(3865)

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1936-XIV.
Inquadramento sindacale dei Consorzi di miglioramento fondiario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti gli atti relativi all'inquadramento sindacale dei Consorzi di miglioramento fondiario;

Ritenuto che l'attività dei Consorzi costituisce mezzo per potenziare l'attività agricola dei singoli soci di essi e perciò è necessario ed opportuno che i Consorzi stessi si inquadrino nella stessa Confederazione ove sono inquadrati i soci agricoltori, mentre solo per qualche attività, obiettivamente industriale svolta con attrezzature e mezzi cospicui, avente collegamenti economici con le attività ausiliari svolte da aziende industriali, sembra opportuno un inquadramento con la Confederazione fascista degli industriali;

Visto il R. decreto 27 novembre 1930, n. 1720, con cui è data facoltà al Ministero delle corporazioni di emanare provvedimenti in materia di inquadramento sindacale delle categorie professionali;

Vista la legge 3 aprile 1926, n. 563, ed il R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Decreta:

I Consorzi di miglioramento fondiario sono attribuiti alla Confederazione fascista degli agricoltori.

Sono attribuiti alla Confederazione fascista degli industriali i Consorzi di miglioramento, o i relativi reparti, in quanto provvedano alla costruzione di borgate rurali nonchè agli impianti di cabine di produzione o di trasformazione di energia elettrica e ad impianti di linee primarie di distribuzione di energia elettrica, e limitatamente a tali attività.

I lavoratori dipendenti sono inquadrati correlativamente ai datori di lavoro.

Il presente decreto avrà efficacia dal 1° luglio 1936 e sarà integralmente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 settembre 1936 - Anno XIV

(3890) *Il Ministro*: LANTINI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). **Elenco n. 16.**

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titolo di Debito pubblico presentato per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2479 — Data: 29 febbraio 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia Tesoreria Provinciale di Roma — Intestazione: Tari Florindo — Titoli del debito pubblico: al portatore 3 Littorio — Capitale L. 300 con decorrenza omessa.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, sarà consegnato a chi di ragione il nuovo titolo proveniente dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 29 agosto 1936 - Anno XIV

(3592) *Il direttore generale*: POTENZA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 12).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % redim. (1934)	420217	185,50	Alaggio *Luisa* fu Biagio, minore sotto la p. p. della madre Mileo *Carmela* fu Giovannangelo vedova Alaggio dom. a Napoli.	Alaggio *Maria-Luisa* fu Biagio, minore sotto la p. p. della madre Mileo *Maria-Carmela*, ecc. come contro.
Prestito Naz. 4,50 %	2594	58,	Sanfelice *Ivonne* fu Luigi, moglie di Beauchamp Francesco-Roberto; Sanfelice Paola, Maria-Luisa e Giovanni fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre de Bauffremont Giovanna ved. Sanfelice quali eredi indivisi di Sanfelice Luigi dom. a Roma, con usuf. vital. a De Bauffremont Giovanna fu Paolo ved. Sanfelice Luigi.	Sanfelice *Giovanna-Maria-Ivonne* fu Luigi ecc. ecc. come contro.
Prestito Naz. 5 %	4853	115 —	Sanfelice *Ivonne* fu Luigi, moglie di Beauchamp Francesco-Roberto; Sanfelice Paola, Maria-Luisa e Giovanni-Luigi fu Luigi; questi ultimi tre minori sotto la patria potestà della madre de Bauffremont Giovanna ved. Sanfelice domt. in Roma, con usufrutto vit. a De Bauffremont Giovanna fu Paolo ved. Sanfelice Luigi dom. a Roma.	Sanfelice *Giovanna-Maria-Ivonne* fu Luigi ecc. ecc. come contro.
3,50 % redim. (1934)	14859	224 —	Sanfelice Maria-Luisa e Giovanni-Luigi fu Luigi minori sotto la p. p. della madre De Bauffremont Giovanna fu Paolo ved. di Sanfelice Luigi; Sanfelice Paola fu Luigi moglie di Medici del Vascello Luigi fu Francesco e Sanfelice *Ivonne fu Luigi vedova di Robert de Beauchamp Francesco*, eredi indivisi di Luigi Sanfelice dom. in Roma con usufrutto vit. a De Bauffremont Giovanna fu Paolo ved. Sanfelice dom. a Roma.	Sanfelice Maria-Luisa ecc. come contro; *Giovanna-Maria-Ivonne fu Luigi ved. di Robert de Beauchamp Francesco o De Beauchamp Francesco o Francesco-Roberto* ecc. ecc. come contro.
»	25861	150,50	Sanfelice Paola fu Luigi, nubile; Sanfelice *Ivonne* fu Luigi moglie di *Robert de Beauchamp Francesco*; Sanfelice Maria-Luisa e Giovanni-Luigi fu Luigi, i due ultimi minori sotto la p. p. della madre De Bauffremont Giovanna principessa di Viggiano fu Paolo ved. Sanfelice dom. a Napoli eredi indivisi di Sanfelice Luigi con usufrutto vit. a De Bauffremont Giovanna, principessa di Viggiano fu Paolo ved. di Sanfelice Luigi dom. a Napoli.	Sanfelice Paola fu Luigi, nubile; Sanfelice *Giovanna-Maria-Ivonne* fu Luigi moglie di *Robert de Beauchamp Francesco o de Beauchamp Francesco o Francesco-Paolo* ecc. ecc. come contro.
»	26263	8,50	Sanfelice *Ivonne fu Luigi* moglie di *Francesco Robert de Beauchamp*; Sanfelice Paola, nubile, Maria-Luisa e Giovanni-Luigi fu Luigi, i due ultimi minori sotto la p. p. della madre De Beauffremont Giovanna fu Paolo vedova Sanfelice dom. a Napoli, indivisi, con usufrutto vitalizio a De Beauffremont Giovanna fu Paolo vedova Sanfelice.	Sanfelice *Giovanna-Maria Ivonne moglie di Francesco Robert de Beauchamp o di Robert de Beauchamp Francesco o di de Beauchamp Francesco* ecc. ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	138704	56 —	Stefanini *Achille* di Stefano, dom. in Genova.	Stefanini *Pompeo* di Stefano dom. in Genova.
3,50 % redim. (1934) 5 % ex cons.	36805 457805	91 — 130 —	*Borgonati* Pietro fu Consolato con usufrutto vit. a favore di Chillè Concetta fu Giuseppe ved. Rendina Francesco, dom. in Reggio Calabria.	*Burzomato* Pietro fu Consolato ecc. come contro.
3,50 % redim. (1934)	18775	14 —	Ruggeri *Agostina* fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Musitelli Agostino fu Pietro, dom. a Bergamo.	Ruggeri *Maria-Agostina* fu Giuseppe ecc. come contro.
5 % ex cons. 3,50 % redim. (1934)	346807 208086	25 — 17,50	Gamba Gisella fu Annibale, minore sotto la p. p. della madre Cagliani *Luigia* fu Giovanni, ved. Gamba dom. in Villa d'Almè (Bergamo) con usufrutto a favore di Cagliani *Luigia* fu Giovanni ved. Gamba Annibale dom. in Villa d'Almè (Bergamo).	Gamba Gisella ecc. come contro; *Maria-Luigia* ecc. come contro; Cagliani *Maria-Luigia* ecc. come contro.
»	46354	49 —	Vitta *Margherita* di Adolfo, minore, sotto la p. p. del padre con usufr. a favore di Momigliano Annetta fu Beniamino e Segre Estella fu Anselmo cumulativamente e cong. dom. a Torino.	Vitta *Benvenuta-Margherita* ecc. ecc. come contro.
»	46357	3,50	Vitta *Margherita*, Annetta e Mario di Adolfo minore ecc. come sopra.	Vitta *Benvenuta-Margherita*, Annetta ecc. ecc. come contro.
Cons. 3,50 (1906)	698527	154 —	Vottis Maria, moglie di Sciortino Lorenzo, Guglielmo, Alfredo, Livia, moglie di Mercurio Giuseppe, Assunta, minore, sotto la curatela del marito *Attiero Giovanni*, Bianca e Francesca di Giuseppe, le ultime due minori sotto la p. p. del padre, tutti quali eredi indivisi della madre Pennino Amalia, dom. in Napoli con usufr. a favore di Vottis Giuseppe fu Gaetano.	Vottis Maria ecc. come contro; *Uttieri Giovanni-Battista* ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 21 settembre 1936 - Anno XIV.

Il direttore generale: POTENZA.

(3824)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmio e prestiti di Gries di Bolzano.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo con il quale si è provveduto a confermare lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di risparmio e prestiti di Gries di Bolzano, già disposto dal Prefetto di Bolzano ed a sciogliere il Collegio sindacale della Cassa rurale stessa;

Dispone:

Il sig. avv. Pietro Berengo è nominato commissario straordinario della Cassa rurale di risparmio e prestiti di Gries di Bolzano ed i signori cav. Gerardo Girardi, rag. Enrico Falanga e rag. Paolo Dalla Torre sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, con i poteri e le attribuzioni contemplate dal titolo VII, capo II, del citato Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 settembre 1936 - Anno XIV

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato: AZZOLINI.

(3874)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI PISA

Graduatoria generale del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il bando di concorso in data 31 maggio 1935, n. 10363, per i posti di levatrice condotta vacanti nella provincia di Pisa al 30 aprile 1935;

Visti gli atti rassegnati dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 15 gennaio 1936;

Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria delle candidate al concorso di cui in narrativa:

1. Baldi Clementina . . . . punti 57,187 su 100
2. Marini Marina . . . . » 55,427 »
3. Sassatelli Silvia . . . . » 54,891 »
4. Poggi Umiliana . . . . » 53,891 »
5. Ciardelli Carmela . . . . » 53,741 »
6. Tinucci Tina . . . . » 53,483 »
7. Pierotti Olanda . . . . » 53,125 »
8. Marini Asmara . . . . » 53,053 »
9. Nannicini Milady . . . . » 52.511 »
10. Fontanini Tosca . . . . » 49,898 »
11. D'Agostini Massima . . . . . . » 48,193 »
12. Chelotti Giulia . . . . » 47,035 »
13. Bellandi Rometta . . . . » 46,992 »
14. Bozzi Adina . . . . » 44,228 »
15. Bresci Miranda . . . . » 42,249 »
16. Cristofari Maria . . . . » 41,765 »

Il presente decreto sarà pubblicato, ad ogni effetto di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia e per otto giorni consecutivi all'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni sedi dei posti vacanti.

Pisa, addì 7 settembre 1936 - Anno XIV

Il prefetto: MUGONI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il precedente decreto prefettizio di pari data e numero del presente, col quale si approva la graduatoria delle concorrenti ai posti di levatrice condotta vacanti nella provincia di Pisa al 30 aprile 1935;

Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate al concorso per i posti di levatrice condotta vacanti nei Comuni di questa Provincia al 30 aprile 1935, sono dichiarate vincitrici per le sedi a fianco di ciascuna di esse indicate:

1. Baldi Clementina - Bientina.
2. Marini Marina - Cascina (frazione Titignano).
3. Sassatelli Silvia - Vicopisano.
4. Poggi Umiliana - Santaluce-Orciano.
5. Tinucci Tina - Casale Marittimo.
6. Pierotti Olanda - Montecatini Val di Cecina (frazioni Querceta e Sassa) (1).

Il presente decreto sarà pubblicato, ad ogni effetto di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pisa, addì 7 settembre 1936 - Anno XIV

Il prefetto: MUGONI.

(1) La concorrente sig.ra Ciardelli Carmela non è dichiarata vincitrice perchè le sedi da lei richieste sono state assegnate a concorrenti che la precedono in graduatoria.

(3856)

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il bando di concorso in data 31 maggio 1935, n. 10363, per il posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Pisa al 30 aprile 1935;

Visti gli atti rassegnati dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 15 gennaio 1936;

Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso di cui in narrativa:

1. Mennucci Giuseppe . . . . punti 13,603/50
2. Simonatti Ero . . . . » 11,300/50
3. Ruglioni Giuseppe . . . . » 8,126/50
4. Bertolozzi Aldo . . . . » 8,109/50
5. Falorni Mario . . . . » 7,439/50
6. Gennari Aldo . . . . » 6,894/50
7. Fagioli Oscar . . . . » 5,869/50
8. Cicognani Alberto . . . . » 5,614/50
9. Sbragia Giuseppe . . . . » 5.565/50
10. Gelleno Danilo . . . . » 4,685/50
11. Benedettini Nello . . . . » 4,399/50
12. Sguanci Ermanno . . . . » 4,220/50

Il presente decreto sarà pubblicato, ad ogni effetto di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia e per otto giorni consecutivi all'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni sedi dei posti vacanti.

Pisa, addì 7 settembre 1936 - Anno XIV

Il prefetto: MUGONI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il precedente decreto prefettizio di pari data e numero del presente, col quale si approva la graduatoria dei concorrenti al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Pisa al 30 aprile 1935;

Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il sottoindicato candidato, partecipante al concorso a posto di veterinario condotto vacante nei Comuni di questa Provincia al 30 aprile 1935, è dichiarato vincitore del concorso stesso per il posto a fianco indicato:

Dott. Mennucci Giuseppe - 2ª condotta di Navacchio (Cascina).

Il presente decreto sarà pubblicato, ad ogni effetto di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pisa, addì 7 settembre 1936 - Anno XIV.

Il prefetto: MUGONI.

(3857)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.